

R a d i c i

(*cattivi pensieri*)

Oggi tutto questo si chiama “renzi berlusconi napoletano): berlusconi in mezzo, protetto a sinistra da renzi e tutelato a destra da napoletano.

Ma a noi postali che interessa questo “discorso”?

Ecco qui sotto un bel parere, di Curzio Maltese.

«Io non ce l'ho con te ma con quelli vicino che non t'hanno ancora buttato di sotto». È la famosa frase di Ettore Petrolini rivolta durante uno spettacolo a un fischiatore del loggione. Si potrebbe usare per descrivere il sentimento

che prende un cittadino normale di fronte alla sostanziale indifferenza con la quale altri cittadini normali accettano le notizie di scandali e malaffare e furbate sparate ogni giorno in prima pagina. Con la certezza ormai che a nessuno dei pubblici ladroni e bugiardi accadrà nulla di grave.

È sicuro che a nessuno di lor signori accadrà nulla di grave e non finiranno mai a scontare una pena nelle carceri, dove oggi invece vegetano migliaia di pericolosissimi fumatori di canne e domani potrebbe finirvi lo scrittore Erri De Luca, colpevole di aver espresso solidarietà alla lotta contro la Tav.

In compenso il Parlamento combatte i mali della corruzione politica e dell'evasione fiscale, a colpi di «provvedimenti mirati». Sono assai mirati: la responsabilità civile dei magistrati, la riduzione delle pene per i corrotti, l'impunità per i nuovi senatori, l'ennesimo condono fiscale per gli evasori. E l'opinione pubblica dov'è in tutto questo? Davvero, non dovremmo avercela di più con chi ancora non li ha buttati di sotto? ■